



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 57/32 DEL 5.11.2025

Oggetto: Piani personalizzati di sostegno in favore delle persone con disabilità riconosciuta ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge n. 104/1992. Legge n. 162/1998. Fondo regionale per la non autosufficienza 2026-2027. Linee di indirizzo e criteri di riparto delle risorse a favore dei comuni anni 2026-2027.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che la programmazione regionale finanziata con il Fondo regionale per la non autosufficienza di sostegno alle persone con disabilità e non autosufficienza include il finanziamento dei piani personalizzati di cui alla legge n. 162/1998. Tale intervento garantisce, annualmente, sul territorio attraverso i comuni, la continuità del sostegno assistenziale e la realizzazione di percorsi di autonomia alle persone con disabilità, riconosciute ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge n. 104/1992.

In base ai dati rilevati sul sistema informativo SISaR, informa l'Assessore, risulta che siano stati attivati nel 2024 piani personalizzati per circa 48.000 persone, di cui circa il 61% di età uguale o superiore ai 65 anni. Rispetto all'insieme dei piani personalizzati, circa l'80% è risultato in continuità dall'anno precedente.

Per quanto riguarda i servizi attivati con i piani finanziati, sono state pianificate prevalentemente ore di assistenza domiciliare e di servizio educativo, mentre è risultato minore il ricorso alla pianificazione di ore di attività sportive e/o di socializzazione, di inserimenti in centri diurni e di soggiorni temporanei in strutture.

L'Assessore richiama l'attenzione sull'importanza di garantire continuità al programma regionale che, in ragione di una valutazione sanitaria e sociale, prevede una progettazione personalizzata degli interventi riferita alle persone con disabilità, riconosciuta ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge n. 104/1992, evitando il rischio dell'istituzionalizzazione e sostenendo i percorsi personalizzati di assistenza e autonomia.

A tale proposito, l'Assessore ricorda che la riforma della disabilità prevista dalla legge n. 227/2021 e attuata dal decreto legislativo n. 62/2024, recante "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato", è volta a garantire alle persone l'effettivo e pieno accesso al sistema dei servizi, delle prestazioni, dei supporti, dei benefici e delle agevolazioni, anche attraverso il ricorso all'accomodamento ragionevole



e al progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato secondo i principi di autodeterminazione e non discriminazione.

Tale riforma introduce cambiamenti significativi nella valutazione delle persone con disabilità.

In merito, continua l'Assessore, è in atto una sperimentazione nel territorio della provincia di Sassari per testare le nuove procedure di accertamento e valutazione secondo i principi biopsico sociali. Con la finalità di coordinare le attività sul territorio provinciale scelto, con il decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, convertito in legge 29 luglio 2024, n. 106, è stato costituito, dai Direttori generali delle Politiche Sociali e della Sanità, un tavolo a coordinamento regionale per favorire l'attuazione della sperimentazione, che si attuerà fino a tutto l'anno 2026.

Il tavolo vede direttamente coinvolte la ASL n. 1 di Sassari, la ASL n. 2 della Gallura, i sei enti gestori degli ambiti PLUS di Sassari, Alghero, Anglona Coros Figulinas, Ozieri, Tempio e Olbia, l'ARES, e si avvarrà del confronto con gli enti del terzo settore.

La struttura regionale, fa presente l'Assessore, sta collaborando strettamente con il Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità e con l'Unità di supporto territoriale, dallo stesso costituita, per l'implementazione della riforma. A tale fine, si stanno attuando le soluzioni organizzative e di governance funzionali alla realizzazione delle attività di integrazione socio-sanitarie, favorendo la definizione di percorsi territoriali, di strumenti di valutazione omogenei e garantendo, attraverso la collaborazione con l'ARES, la rilevazione dei dati sul sistema informativo.

I dati della sperimentazione, infatti, precisa l'Assessore, oltre a consentire l'assolvimento del debito informativo verso il Dipartimento, costituiranno una base solida per programmare le politiche regionali, adattandole alle specificità del territorio e alle esigenze dei cittadini.

Per le annualità 2026 e 2027, pertanto, l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale propone, nelle more della rilevazione degli esiti della sperimentazione, di non adottare modifiche attuative all'attuale assetto normativo del principale intervento regionale rivolto alle persone con disabilità, denominato "Piani personalizzati L. n. 162/1998".

L'Assessore propone, dunque, che lo stesso vada in continuità secondo i criteri riportati nell'allegato A della deliberazione n. 9/15 del 12.2.2013 e che i piani personalizzati in essere al 31.12.2025 vadano in continuità nell'anno 2026 e nell'anno 2027, salvo interruzioni per rinuncia o decesso del destinatario, con priorità di finanziamento nei limiti delle risorse assegnate.

L'Assessore propone, inoltre, che, analogamente alle annualità precedenti, al fine di migliorare la risposta assistenziale sul territorio e favorire l'accesso all'intervento anche alle persone con disabilità



che ottengono il riconoscimento, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge n. 104/1992, entro il 30 novembre 2025, si possano attivare nuovi piani nel corso d'anno nei limiti delle risorse assegnate.

L'attivazione dei piani verrà gestita in autonomia dagli enti, seguendo l'ordine di presentazione della domanda assicurando la massima trasparenza nel procedimento. I nuovi progetti dovranno coprire un arco temporale di almeno un mese.

Infine, l'Assessore propone di stabilire che il trasferimento delle risorse assegnate sia disposto per l'85% ad inizio anno, per consentire la continuità degli interventi assistenziali, e per la restante parte, anche con eventuale rimodulazione degli impegni, in ragione del monitoraggio annuale del valore dei piani personalizzati risultante sul sistema informativo SISaR al 30 giugno.

Tutto ciò premesso, l'Assessore propone alla Giunta di dare continuità negli anni 2026 e 2027 al programma regionale "Piani personalizzati L. n. 162/1998" in favore delle persone con disabilità, riconosciuta ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge n. 104/1992, confermando i criteri generali riportati nell'allegato A della deliberazione della Giunta regionale n. 9/15 del 12.2.2013, come integrati dalla deliberazione n. 41/33 del 1.12.2023, prevedendo la continuità dei piani in essere al 31.12.2025, con priorità di finanziamento, e l'avvio dei nuovi piani, nei limiti delle risorse disponibili, dal 1° maggio di ciascun anno.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale delle Politiche Sociali sulla proposta in esame

DELIBERA

- di dare continuità, nell'anno 2026 e nell'anno 2027, al programma regionale "Piani personalizzati L. n. 162/1998" in favore delle persone con disabilità, riconosciuta ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge n. 104/1992, per finanziare la realizzazione di interventi sociali o socio-assistenziali sul territorio regionale, volti a sostenere la persona con disabilità nel percorso di autonomia e favorire l'inclusione sociale;
- di stabilire:
 - a) che i piani personalizzati di alla legge n. 162/1998 in essere al 31.12.2025 vadano in continuità fino al 31.12.2026 e al 31.12.2027, salvo interruzioni per rinuncia o decesso del



- destinatario, con priorità di finanziamento;
- b) che si possano attivare nuovi piani personalizzati nel corso d'anno, nei limiti delle risorse assegnate ai comuni, alle persone con disabilità che ottengono il riconoscimento, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge n. 104/1992, entro il 30 novembre 2025;
- di confermare:
- 1) i criteri generali riportati nell'allegato A della deliberazione n. 9/15 del 12.2.2013, come integrati dalla deliberazione n. 41/33 del 1.12.2023;
 - 2) che le risorse finanziarie autorizzate sul bilancio regionale di previsione 2025-2027 siano assegnate, per gli anni 2026 e 2027, ai comuni in modalità pluriennale, in coerenza con i principi di programmazione e di competenza finanziaria potenziata, imputate alle annualità in cui l'obbligazione viene in scadenza, con un riparto proporzionale alla spesa media attestata dagli enti locali per la gestione dei piani personalizzati degli ultimi tre anni (2022-2024);
- di stabilire:
1. che il trasferimento delle risorse assegnate sia disposto per l'85% ad inizio anno, per consentire la continuità degli interventi assistenziali, e per la restante parte, anche con eventuale rimodulazione degli impegni, in ragione del monitoraggio annuale del valore dei piani personalizzati risultante sul sistema informativo SISaR al 30 giugno;
 2. che i piani personalizzati possano essere finanziati nei limiti degli importi autorizzati sul bilancio regionale per gli anni 2026-2027 e delle risorse disponibili sui bilanci regionali dalle annualità precedenti, tenuto conto di quanto disposto nella legge regionale n. 1/2023, art. 5, comma 6. Avranno priorità di finanziamento i piani personalizzati in rinnovo e i nuovi piani saranno avviati nei limiti delle risorse disponibili.

La spesa graverà sulla missione 12, programma 02, del bilancio di previsione pluriennale 2026-2027, capitolo SC05.0673 per euro 117.740.000 e capitolo SC05.0681 per euro 5.000.000.

Il Direttore Generale

Giovanni Deiana

La Presidente

Alessandra Todde